COMUNE DI ASCEA

Provincia di Salerno

GABINETTO DEL SINDACO

Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano | Patrimonio dell'UNESCO | Patrimonio dell'Umanità | Bandiera Blu | MaB Riserva di Biosfera

Ch. mi

Sindaco della Citta di Gaeta
Cristian Leccese

Presidente SIE
Francesco Draicchio

OGGETTO: indirizzi di saluto per il Convegno sull'ergonomia per gli Itinerari culturali europei.
Gaeta, 23 ottobre 2026

Il sottoscritto Stefano Sansone, Sindaco p.t., anche in qualità di Presidente dell'Associazione "La Rotta dei Focei" e della Comunità dei Sindaci del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni,

con la presente,

intende ringraziare le autorità in indirizzo nonché tutti gli altri rappresentanti delle istituzioni, degli itinerari culturali europei coinvolti nella manifestazione, i professori, ricercatori, esperti, e tutti i partecipanti.

La situazione emergenziale verificatasi nel Sud Italia a causa degli scioperi degli autotrasportatori non mi ha consentito di partecipare di persona all'evento, essendosi determinata una situazione di crisi che investe i settori del trasporto, anche scolastico, e quelli della raccolta dei rifiuti, determinando un senso generale di preoccupazione.

Credo però che, in questo contesto, eventi come questo siano particolarmente significativi per dimostrare quanto il sistema di relazioni e valorizzazione di patrimoni comuni e simbolici per l'umanità possa concorrere a fornire rimedio alla condizione generale di instabilità che stiamo vivendo, grazie alla capacità e volontà precisa di trasformare il nostro patrimonio culturale e naturale in un motore di sviluppo sostenibile.

Ed è proprio in questo contesto che si inserisce la Rotta dei Focei.

Ascea è la comunità contemporanea che custodisce l'antica Velia, l'antica Elea, una delle più importanti fondazioni focesi del Mediterraneo occidentale.

Velia è conosciuta in tutto il mondo per la Scuola Eleatica, per Parmenide e Zenone e per lo straordinario contributo che questo luogo ha dato alla storia del pensiero occidentale.

Ma per noi Velia non è soltanto un sito archeologico.

È parte del nostro paesaggio, della nostra identità e della nostra comunità.

Ed è proprio da questa consapevolezza che è nata un'idea: ricollegare i territori del Mediterraneo che condividono questa stessa eredità e trasformare una storia antica in un nuovo progetto di cooperazione.

Il 6 maggio scorso, a Napoli, abbiamo compiuto un passo fondamentale, costituendo ufficialmente l'Associazione Internazionale "La Rotta dei Focei – The Route of the Phocaeans".

Soltanto due giorni dopo, l'8 maggio, eravamo a L'Escala, in Spagna, per il primo Symposium internazionale della Rotta, la prima occasione di incontro e confronto dopo la costituzione dell'Associazione.

A distanza di cinque mesi, siamo particolarmente lieti di poter presentare oggi questa esperienza qui a Gaeta, nell'ambito del Convegno sull'Ergonomia per gli itinerari culturali europei.

Con voi, il Prof. Renato di Gregorio, ideatore e responsabile del nostro progetto, che fin dall'inizio ha accompagnato il percorso della Rotta e che svolge un ruolo fondamentale nel garantirne la solidità scientifica e nell'iter per l'auspicato riconoscimento da parte del Consiglio D'Europa, anche grazie ad una forte collaborazione tra amministrazioni locali, istituzioni culturali e scientifiche e territori.

Oggi abbiamo infatti l'opportunità di guardare alla Rotta da una prospettiva più ampia: non soltanto come progetto culturale fondato su una storia comune, ma come possibile strumento di cooperazione territoriale, capace di mettere in relazione patrimonio, paesaggio, comunità e sviluppo sostenibile.

Foça, Saronikos, Ascea-Velia, L'Escala-Empúries, Aléria: luoghi oggi appartenenti a Paesi diversi, ma uniti da una storia che attraversa il Mediterraneo.

A questa rete vogliamo progressivamente aggiungere altri territori legati alla storia focese, a partire da Marsiglia, con cui abbiamo già avviato un dialogo.

Ma il nostro obiettivo non è semplicemente ricostruire su una carta geografica gli itinerari percorsi dai Focei oltre duemilacinquecento anni fa.

La vera sfida è fare in modo che quelle antiche rotte tornino oggi a mettere in relazione le nostre comunità.

Vogliamo costruire una rete nella quale amministrazioni e istituzioni scientifiche e culturali lavorino fianco a fianco, coinvolgendo parchi archeologici e musei, università e centri di ricerca, scuole, associazioni, imprese e cittadini.

Una rete capace di produrre ricerca, scambi culturali ed educativi, turismo sostenibile, opportunità per i giovani e nuovi progetti europei.

Ed è qui che la Rotta incontra pienamente i temi di questo Convegno.

Possedere un patrimonio straordinario non significa automaticamente generare sviluppo.

La sfida è mettere in relazione le risorse, costruire reti, generare competenze e trasformare il valore culturale e ambientale in opportunità sostenibili per chi vive nei nostri territori.

La storia dei Focei, del resto, è una storia di movimento, di incontro e di capacità di costruire nuove comunità.

In un Mediterraneo che oggi troppo spesso viene raccontato attraverso le sue divisioni, credo che recuperare questa storia abbia un significato profondamente contemporaneo.

Andare dalle nostre radici al nostro futuro significa trasformare la memoria in progetto, il patrimonio in opportunità e le relazioni tra territori in cooperazione concreta.

Ed è esattamente ciò che vogliamo fare con la Rotta dei Focei.

Per questo considero particolarmente preziosa la nostra presenza lì con voi oggi, auspicandomi di poter condividere presto con voi occasioni per creare e favorire una rete stabile tra di noi, ospitandovi nel nostro territorio, nel quale sin da ora vi invito.

Il Sindaco di Ascea,

Presidente dell'Associazione "Rotta dei Focei"

e

della Comunità dei Sindaci del PNCVA.

Stefano Sansone